



Ministero della Solidarietà Sociale- Presidenza del Consiglio dei Ministri
Consulta nazionale per il servizio civile
(art. 10, commi 2,3,4 e 5, legge 8 luglio 1998, n. 230)

Verbale

Oggi **27 Febbraio 2008** si è tenuta presso Via Palestro, 32 la riunione della Consulta Nazionale per il servizio civile (di seguito CNSC).

Sono presenti: Davide Drei (Federsolidarietà – Confcooperative), Andrea Pellegrino (Amesci), Licio Palazzini (Arci Servizio Civile), Egidio Longoni (ANCI), Mario Perrotti (Pro Loco), Carmelo Cortellaro (Proitalia) Francesco Diego Brollo (rappresentante dei volontari) Gennaro Bonauro (rappresentante dei volontari), Giovanni Bastianini (Dipartimento della Protezione Civile), Fausto Casini (CNESEC), Giuseppe De Stefano (Misericordie d'Italia), Valli Giorio (Regioni e PA)

Assenti giustificati: Emanuele Pizzo (rappr. volontari), Don Giancarlo Perego (Caritas Italiana). Concetto Russo (rappr. Volontari) , Pierluigi Consorti (invitato permanente)

Ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Direttore Generale UNSC;
- 3) Programmazione finanziaria 2008 dell'UNSC: espressione di parere;
- 4) Accreditamento enti;
- 5) Varie ed eventuali

I lavori hanno inizio alle ore 10,40 e terminano alle ore 13,45.

Sono inoltre presenti : il Direttore Generale dell'UNSC, Diego Cipriani, il Coordinatore dell'Ufficio del Servizio Civile Paolo Molinari, il responsabile del Servizio Amministrazione e Bilancio, Salvatore Pulvirenti, e la Responsabile del Servizio del Personale e Servizi Generali, Anna Montuori.

Viene nominato segretario della seduta il sig. Lorenzo R. Gonzalez.

Viene data lettura del verbale della seduta precedente e viene approvato.

In inizio di seduta viene comunicato l'ingresso in Consulta di Davide Drei, in rappresentanza di Federsolidarietà Confcooperative, in sostituzione di Maria Paola Tavazza. I componenti della Consulta salutano Drei.

Prende la parola il **Direttore Cipriani** per portare a conoscenza della Consulta che:

- il Dott. Raffaele De Cicco è passato ad altra Amministrazione (Dip. Protezione Civile) e che si è in attesa di nominare il nuovo dirigente;
- con DM del 27 Febbraio il Ministro Ferrero ha ricostituito il Comitato di consulenza per la difesa civile non armata e nonviolenta, e che il 13 Marzo si terrà la riunione per il suo insediamento e l'elezione del Presidente e Vicepresidente. Sono 16 i componenti, di cui 10 esperti e fra questi sono stati riconfermati i nominativi indicati in precedenza dalla Consulta stessa;
- in settimana prossima verrà emanata la circolare di presentazione progetti per azioni verso i grandi invalidi;
- è intenzione dell'Ufficio avviare l'Archivio Storico dell'obiezione di coscienza sulla base del documento inserito in cartella e di eventuali suggerimenti da parte della Consulta. Richiama l'esplicito assenso del Ministro a questa iniziativa.

Su quest'ultima comunicazione si articola un breve confronto ove viene sottolineata l'importanza dell'iniziativa, soprattutto se collegata anche ai giovani che svolgono il SCN (Drei).

Brollo e **Bonauro** chiedono se sia possibile una presenza, come invitati permanenti, dei rappresentanti dei giovani sia al Comitato di consulenza per la difesa civile non armata e nonviolenta che nel Comitato Scientifico dell'Archivio Storico dell'odc.

Casini concorda sull'importanza dell'iniziativa e sulla presenza dei giovani ritiene che possa eventualmente configurarsi come funzionale all'archivio e non come soggetto politico essendo la funzione dell'Archivio di favorire in altre sedi la riflessione politica sull'esperienza del sc degli obiettori di coscienza al servizio militare.

Palazzini concordando sull'iniziativa chiede di conoscere il piano di fattibilità e gli stanziamenti economici previsti.

Passando al punto all'odg relativo alla Programmazione 2008 il **Direttore Cipriani** riservandosi di intervenire successivamente comunica che il Documento sarà illustrato dal Responsabile del Servizio, Pulvirenti.

Pulvirenti, facendo riferimento al Documento già trasmesso alla Consulta, richiama gli aspetti più rilevanti, relativi ai fondi disponibili, che sommano gli stanziamenti annuali da legge finanziaria 2008 (€ 299.588.000,00) ai residui disponibili (€ 101.743.452,48) che permettono per la prima volta di avere una disponibilità superiore a 400 ml di euro (€ 401.331.452,48).

Questi fondi l'Ufficio propone di impegnarli sulla base delle stesse priorità dell'anno 2007 e cioè l'avvio al servizio dei giovani e i costi derivanti dallo svolgimento del servizio stesso.

Con le risorse stanziare si prevede l'avvio al servizio nel 2008 di 50.490 giovani in Italia, di cui 39500 per nuovi bandi e 600 all'estero, prevedendo la riserva del 2% di posti per i progetti per grandi invalidi civili.

Per quanto riguarda la ripartizione fra albo nazionale e albi regionali dei 39.500 nuovi avvii, il documento prevede che il 55% dei posti sia attribuito all'albo nazionale e il 45% agli albi regionali.

Pulvirenti provvede a illustrare altre voci (estero, vitto e alloggio, formazione).

Per l'estero annuncia l'intenzione dell'Ufficio di rivedere l'indennità aggiuntiva estero dei giovani.

Per quanto riguarda le spese di funzionamento prosegue la politica di riduzione delle spese. Segnala inoltre che degli € 11.411.000,00 previsti, € 3.700.000,00 sono destinati alle Regioni e PA. In questa somma sono inclusi anche € 60.000,00 per sostenere i costi di una persona che faccia da coordinamento fra le varie Regioni e PA.

Infine Pulvirenti segnala che le spese per l'informatica non sono solo finalizzate al mantenimento e aggiornamento del sistema Helios ma per avviare il processo di digitalizzazione.

Dopo questa presentazione prende la parola il Direttore Cipriani per sottolineare alcuni elementi di fondo. Nonostante la disponibilità generale che è la maggiore da quando è stato avviato il SCN, le risorse saranno insufficienti per le esigenze sia degli enti che del contingente dei giovani. L'auspicio è che ci sia, come nel 2007, un'implementazione dei fondi durante il 2008. La preoccupazione cresce se consideriamo che si stanno vincolando risorse anche per il 2009, mentre la legge finanziaria di quest'anno, prevede per il 2009 prevede 250 ml di euro. Senza un importante incremento di fondi nel 2009 ci sarà una riduzione notevole del contingente. Altro elemento richiamato è l'aumento del costo lordo di ogni volontario a seguito delle rimodulazioni dei contributi previdenziali. Il Direttore spiega inoltre che il criterio seguito per la ripartizione fra albo nazionale e albi regionali è quello dei risultati dei bandi 2007, adeguati all'attivazione anche in Sicilia dell'albo regionale.

Infine richiama la generale diminuzione delle spese per la informazione e comunicazione, diminuzione maggiore a carico dell'Ufficio e minore a carico delle Regioni e PA.

Brollo chiede perché si intenda rivedere l'indennità aggiuntiva dei giovani.

Il Direttore precisa che la revisione prevista riguarda l'indennità vitto e alloggio all'estero non quella dei giovani. Ma comunque questa intenzione andrà verificata con gli enti.

Brollo chiede la voce INPS 2006/2007 a chi si riferisca.

Pulvirenti precisa che si riferisce a pregressi contributi.

Casini, nell'ambito di una valutazione positiva del documento, chiede se il rimborso agli enti per la formazione generale sia di € 90,00 o € 100,00 come concordato nella precedente riunione della Consulta. Inoltre chiede se ci sarà, come da documento, 1 solo bando e se sono stati previsti accantonamenti per eventuali conseguenze di contenziosi.

Perrotti chiede delucidazioni sull'apertura dell'albo della Regione Sicilia e concorda con Casini per la questione della formazione generale.

Palazzini chiede un chiarimento sul "disaccantonamento dell'importo complessivo di € 33.421.917,00" indicata a pag. 5 del documento in merito ai tempi della effettiva fruibilità per l'Ufficio di questa somma.

Il **Direttore Cipriani** fornisce prime risposte all'importo del rimborso agli enti per la formazione generale che resta a € 90,00, al momento è previsto un solo bando ordinario e un eventuale secondo bando è condizionato, come nei due anni precedenti, ad un aumento del Fondo in corso d'anno; chiarisce che la pratica degli "accantonamenti" vige da un paio d'anni e che per l'Ufficio è di fondamentale importanza (vista la rilevanza della somma) avviare la procedura del disaccantonamento nei confronti del MEF.

Valli interviene sul punto relativo alla ripartizione 55/45 richiamando che in un quadro di scarsità di risorse alcune Regioni hanno introdotto un contingentamento di progetti presentabili per distribuire a più enti l'accesso al SCN non per perdere posti.

Casini chiede che per la voce relativa all'informatica sia distinta la voce per spese di funzionamento e di investimento. Sulla formazione generale chiede che per il parere favorevole sia indicata come condizione l'aumento a € 100,00, pur riservandosi su come esprimersi in sede di parere stesso. Nello specifico precisa che l'aumento dovrebbe andare in vigore con il bando 2008 e che si possono trovare voci da cui attingere le risorse necessarie.

In generale esprime una valutazione positiva sulle altre parti del documento, anche se facendo riferimento a quanto accaduto nel 2007, chiede che ci sia una tempestiva comunicazione alla Consulta su eventuali modifiche al documento su cui siamo chiamati a esprimere il parere.

Longoni esprime apprezzamento per lo sforzo di riduzione dei costi di funzionamento per permettere gli investimenti. Si associa a Casini sulla parte relativa al capitolo della formazione generale. Chiede se sia esclusiva competenza delle Regioni e PA decidere i criteri e i parametri di ripartizione al loro interno del contingente loro attribuito. Condivide che la Consulta sia prontamente aggiornata su eventuali mutamenti apportati a questo documento.

Perrotti sottolinea la specifica situazione politica in cui si colloca questo documento e quindi i maggiori rischi che il SCN corre nel 2008. Si chiede se la quota riservata agli eventuali contenziosi possa essere destinata ad un secondo bando annuale.

Chiede precisazioni sul fatto che alla voce 64 si sia aggiunta alla Consulta anche il Comitato di consulenza per la difesa civile non armata e nonviolenta.

Pulvirenti precisa che dati i vincoli di legge non è possibile aumentare i fondi a disposizione della Consulta mentre vanno previsti fondi per il funzionamento del neo Comitato.

Palazzini interviene richiamando da una parte la scelta positiva di investire tutto il possibile sull'avvio dei giovani e lo svolgimento del servizio, ma dall'altra la spada di Damocle delle risorse.

Infatti con queste risorse è possibile confermare il contingente iniziale del 2007, un solo bando, il blocco degli adeguamenti di tutte le voci di costo in capo agli enti, a cui vengono però chiesti impegni ulteriori, la previsione di risorse inferiori per il 2009 e il 2010.

Sulla formazione generale condivide la posizione di Casini e aggiunge che nei prossimi mesi andrà rivista la circolare sulle Linee Guida per la formazione generale del 2006 andando in scadenza il biennio sperimentale. In quella sede andranno quindi fatte anche considerazioni di ordine economico.

Per quanto riguarda l'eventuale impiego dei fondi per i contenziosi su un secondo bando condivide la scelta dell'Ufficio di investire il massimo possibile sul bando ordinario messo in calendario.

Brollo chiede quale sia il peso del parere della Consulta e perché il documento non arrivi in questa sede avendo già concordato Ufficio e regioni tutti gli aspetti.

Il Direttore Cipriani precisa che è competenza esclusiva delle Regioni e PA stabilire i criteri e i parametri di ripartizione del contingente loro attribuito.

Comunica che al 31 Ottobre 2007 sono stati depositati progetti per un totale di 97.713 giovani in Italia e 1.042 all'estero a fronte dei totali 118.000 posti del 2006. I posti 2007 sono così ripartiti: albo nazionale 50.156 e albi regionali e provinciali 48.599 mentre in termini di progetti sono stati presentati all'Ufficio 2.928 progetti e alle Regioni e PA 4.639 progetti.

Sulla formazione generale ribadisce che non ci sono fondi disponibili per adeguare a € 100,00 il rimborso. A livello di opinione personale si può rivedere la questione in sede di revisione normativa sulla formazione, come suggerito da Palazzini.

Sull'impiego delle risorse per nuovi ulteriori bandi condivide la posizione di Palazzini e precisa che le eventuali ricadute economiche dei contenziosi saranno sostenibili.

A conclusione degli interventi il Presidente Palazzini propone che il parere sul documento, su cui non sono emersi giudizi complessivamente negativi, sia positivo ma vincolato all'aumento a € 100,00 del rimborso agli enti sulla formazione generale.

Casini chiede che sia riportato a verbale la sua insoddisfazione per il modo di lavorare dell'Ufficio (si prendono accordi che non si rispettano) e il voto favorevole è solo per considerazioni di equilibrio generale. Fra l'altro in sede di revisione normativa della formazione generale i costi potrebbero anche salire, mentre i fondi per gli obiettori di coscienza appaiono esorbitanti.

Messo ai voti il parere sul documento di programmazione 2008 dell'Ufficio con le indicazioni fornite dal Presidente Palazzini, vengono espressi 10 voti favorevoli e 1 astenuto. Il documento è quindi approvato.

Valli precisa che la sua astensione è motivata dalla necessità di consultare le altre Regioni e PA.

Palazzini prende atto ma precisa che la nomina in Consulta dovrebbe dare ad ogni componente pieni poteri di rappresentanza e di espressione di voto.

Passando al punto relativo all'accreditamento degli enti, prende la parola il Direttore Cipriani.

Dopo aver ripercorso il lavoro del gruppo misto attivato a Novembre 2007, precisa che lo scioglimento delle Camere ha posto, di fatto, uno stop al mandato del gruppo stesso.

In questo momento non è pertanto possibile rivedere la normativa.

Nell'ultima riunione del gruppo, lo scorso 21 Febbraio, l'Ufficio, in questi nuovi limiti, ha avanzato una proposta, condivisa dal sottosegretario De Luca, che parte anche dai dati conoscitivi emersi durante il lavoro del gruppo (alto numero sedi accreditate, ma molte sedi inutilizzate o ubicate sullo stesso numero civico). Le proposte riguardavano il rinnovo degli accordi di partenariato, la revisione delle sedi accreditate con il criterio della sola sostituzione, l'accreditamento possibile solo per enti di 4 classe.

Il gruppo non ha accolto positivamente queste proposte.

Per questo oggi l'Ufficio porta alla Consulta l'intenzione di riaprire l'accreditamento senza nessuna restrizione e quindi sulla base integrale della circolare 2 Febbraio 2006. E' da avviare un confronto con le Regioni e PA per il periodo di riapertura di una finestra temporale (la proposta è 15 Marzo-15 Aprile 2008).

Il **Direttore** precisa che questa comunicazione è stata discussa con il Sottosegretario che ha espresso il rammarico per la mancata "pulizia" della banca dati.

Longoni chiede se il Sottosegretario e l'Ufficio, sulla base di queste considerazioni, abbiano valutato di tenere chiuso l'accreditamento.

Il **Direttore** precisa che l'ipotesi è stata presa in considerazione ma si è decisa comunque la riapertura con tempi che abbiano conseguenze sulla progettazione 2008.

Casini, facente parte del gruppo di lavoro, dopo aver richiamato il dato positivo della collaborazione anche con le regioni nel tentativo di trovare un senso comune, esprime il disagio per i progressivi elementi di conoscenza (acquisiti anche con autonome ricerche dei componenti del gruppo) che sono emersi durante i lavori del gruppo. Il dato più rilevante riguarda lo stato dell'archivio delle sedi accreditate.

Questo disagio è aumentato quando il 21 Febbraio l'Ufficio ha presentato proposte che, senza intervenire sugli elementi di grave carenza della banca dati, introducevano il criterio della sola sostituzione sedi. A tale riguardo precisa il perché della posizione negativa della CNESC. Proprio sulla base degli elementi richiamati dal Direttore Cipriani (sedi inattive o ubicate sullo stesso indirizzo) gli enti che hanno accreditato specifici e singoli soggetti sarebbero costretti a cancellarne alcuni per farne subentrare altri, mentre gli enti che hanno accreditato decine di sedi sullo stesso numero civico, ad esempio, possono senza effetti negativi, cancellarne alcune per far subentrare nuovi soggetti. Cioè i furbi hanno margini di azione e quelli corretti no.

Casini prosegue chiedendo che il tavolo prosegua i suoi lavori date le buone potenzialità che stava esprimendo. Esprime preoccupazione per l'uscita del Dott. De Cicco proprio quando riparte l'accreditamento, riapertura che si sovrapporrà alla progettazione.

In merito ad una delle proposte avanzate dall'Ufficio (numero massimo di posti impiego su singola sede) condividendone il senso, anche se erano necessarie precisazioni, chiede che sia usata come parametro in sede di valutazione dei progetti, incrociando anche i dati generati dai progetti presentati all'albo nazionale e a quelli regionali.

Longoni ritiene che la riapertura in questi termini e con gli elementi di conoscenza sulla banca dati che sono emersi, avrà conseguenze anche sul fondo nazionale necessario a sostenere il SCN e mentre condivide la necessità della riapertura, si chiede se avesse senso a queste condizioni. Per quanto riguarda la valutazione dei progetti pensa che sia da inserire il criterio della storicità di funzionamento della sede come elemento di positività.

Bastianini sulla base degli elementi emersi si chiede perché mettere acqua in una diga che ha tante crepe. Ritiene questa un'operazione scorretta sia dal punto di vista organizzativo che politico. Si chiede perché l'amministrazione abdica alla politica. I Direttori generali hanno strumenti per intervenire e mutare aspetti della normativa attraverso circolari. Da questo punto di vista esprime una censura sull'operato del Direttore. Si poteva spostare al nuovo governo l'intera materia senza riaprire adesso l'accreditamento. Sui costi di funzionamento se sono ancora così alti nonostante l'ingresso delle Regioni vuol dire che qualcosa non va.

Valli interviene sul fenomeno di più sedi sullo stesso civico precisando che ci possono essere ragioni di merito, che andranno però verificate così come i casi di molti posti impiego sulla stessa sede.

Longoni condivide questa impostazione. Si vadano a indagare le anomalie.

Perrotti ritiene essenziale la ripulitura della banca dati per evitare situazioni paradossali.

Brollo chiede quale sia l'utilità di avere più sedi sullo stesso civico e perché non si possano presentare le sedi al momento del deposito dei progetti.

Il **Direttore Cipriani** non interviene sulle considerazioni svolte se non per precisare a Brollo che l'attuale impostazione del SCN prevede prima l'accreditamento e poi la possibilità di presentare progetti.

Perrotti ritorna sulla preoccupazione che una riapertura in questo modo possa dare via libera a chi ha frodato.

Drei concentra il suo intervento sul lavoro futuro. L'attuale modello di accreditamento è arrivato al capolinea e crea danni a chi ha investito sul SCN. L'accreditamento moderno è continua revisione e partecipazione, qui invece è bastato depositare anni fa un documento per operare senza revisioni.

Condivide la valutazione di Casini sugli effetti di questa indicazione dell'UNSC.

Palazzini ritiene che la situazione che si è creata, che ha radici nella sottovalutazione istituzionale delle falle in parte normative e soprattutto esecutive dell'attuale accreditamento, in relazione ai tempi della legislatura, significa una sconfitta per l'istituzione politica e l'Ufficio e in secondo luogo per gli enti che più hanno investito su un SCN di valori e di qualità.

Per quanto riguarda il futuro del gruppo, data la comunicazione del Direttore che le varie proposte sono congelate, ritiene utile una sua riconferma.

Propone infine che qualora ci siano mutamenti rispetto al quadro oggi comunicato dal Direttore ci sia una pronta convocazione della Consulta.

Terminato questo punto all'ordine del giorno e passando alle Varie, Palazzini dà la parola a **Longoni** che illustra un contributo dell'ANCI alla revisione legislativa del SCN e comunica la costituzione di un coordinamento di Enti locali per lo sviluppo in ANCI delle attività di SCN.

Bonauro e **Brollo** riportano i contenuti dell'incontro che i delegati regionali dei giovani hanno tenuto lo scorso 5 Febbraio 2008, fra cui assemblee regionali in vista delle nuove elezioni e richiesta di modifiche al regolamento elettivo. Sottolineano inoltre la richiesta alle regioni che al pari di quello che accade per questa Consulta, anche nelle Consulte regionali siano previsti rappresentanti dei giovani in servizio.

Altre proposte emerse, tese a aumentare il tasso di partecipazione elettorale, riguardano eventuali giornate regionali sostenute dalle regioni e la richiesta agli enti di riconoscere queste giornate come formazione generale.

Il **Direttore Cipriani** ricorda che le Regioni sono già state attivate per le elezioni di Maggio e in merito al riconoscimento della partecipazione alle giornate regionali precisa che occorrerà da parte delle regioni una registrazione delle presenze.

Perrotti coglie l'occasione per chiedere se è possibile prevedere permessi per la partecipazione in qualità di candidati alle elezioni, soprattutto amministrative.

Brollo chiede in merito alle elezioni politiche del 13 e 14 aprile cosa accade per i giovani in servizio all'estero e ricorda alle regioni l'impegno preso di rendere gratuito il certificato medico necessario ai giovani selezionati.

Drei chiede se sarà possibile quest'anno avere il bando a Maggio.

Il **Direttore** conferma che questa è l'intenzione dell'Ufficio.

Drei ritorna sulla richiesta che la partecipazione alle giornate regionali sia considerata formazione generale e fa notare che nel passato per situazioni simili è stato risposto negativamente.

Cipriani precisa che il riconoscimento è al fine dello svolgimento del servizio, non della formazione generale.

Non essendoci nient'altro su cui deliberare i lavori terminano alle ore 13,45.

Il Segretario
(Lorenzo R. Gonzalez)



Il Presidente
(Licio Palazzini)

